

**Personaggio:** la musicista romena è spalla della Filarmonica Toscanini e dell'Orchestra Regionale

# Mihaela Costea, signora del violino

## «La musica è vita»

«Amo Parma, ma mi piacerebbe che si potesse suonare tutti al Regio, in musei e antiche sale»

Elena Formica

**I**asi ha sette colli, come Roma. Ma anche sette università. E biblioteche, chiese, musei tra i più importanti della Romania. Una storia di gloria e fango, come sono di solito le storie forti. È stata capitale del Paese, per prima ha dato una sede stabile al teatro yiddish. Nel 1941, macabro controcanto, proprio a Iasi è stato perpetrato uno dei più atroci pogrom contro gli ebrei. Una città di poeti, lì ha vissuto Eminescu. Una città di scienziati come Palade, Premio Nobel per la medicina. Nel 1976, quando la dittatura di Ceausescu infuriava, è nata a Iasi anche Mihaela Costea: una fanciulla col violino, l'Italia nel destino. Mihaela è primo violino di spalla della Filarmonica Toscanini e dell'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna (ORER). Esile, affascinante. Vive a Parma, è sposata con Claudio che fa l'avvocato, ha una figlia piccola di nome Martina. Ma a Iasi era una bambina povera: « Mia madre ricorda - si metteva in fila alle 4 del mattino per procurarsi il latte, che era razionato. Finalmente ai miei genitori ho potuto com-

**Goffriller del 1690**  
«Acquistato per me dagli Amici della Musica: da due anni gli facevo la corte»

prare una casa. Sì, ho nostalgia della mia terra. La gente, la natura, la cultura: andate in Romania e scoprirete cose bellissime». Mihaela, a 6 anni, era già un portento. Da allora ha sempre vinto tutti i concorsi dei conservatori romeni. Poi premi internazionali, il diploma col massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Pesaro e l'Accademia Stauffer con Salvatore Accardo. È arrivata a Parma 11 anni fa come 'spalla' dell'Orchestra della Fondazione Toscanini.

«All'inizio - racconta - non è stato facile. Ma io sono stata accolta bene e oggi, dopo tanti anni, posso dire che da Parma non me ne andrò più via. È una città tranquilla, pulita, per me è rassicurante poter crescere qui mia figlia. Vorrei soltanto che a Parma, abbattuti gli ostacoli burocratici, si potesse suonare tutti con più facilità al Teatro Regio, nei musei, nelle sale degli antichi palazzi. La musica è vita, deve poter entrare ovunque». Curriculum scintillante. Mihaela Costea è stata concertmaster, cioè primo violino di spalla, della Royal Philharmonic della BBC Orchestra a Londra. Prima ancora 'spalla' dei secondi violini alla London Philharmonic: « Si - conferma - Londra è una città a cui sono molto legata. Dal 2002 al 2004 sono stata 'spalla' dei secondi violini alla London Philharmonic, un ruolo duro, che mi è servito a tanto. I secondi violini, e qui semplifico parecchio per farmi capire da chi non sa come funziona un'orchestra, non sono 'meno bravi' dei primi. Mahler, Wagner, Mozart e persino Rossini riservano ai secondi violini parti estremamente difficili. L'attenzione al timbro, il rit-



**Concertmaster**  
Mihaela Costea, primo violino di spalla della Filarmonica Toscanini e dell'Orer.

mo, la capacità di tenuta sono requisiti primari. La 'spalla' dei secondi deve avere notevole temperamento». In quel periodo Mihaela si divideva fra Londra e Parma. Era già primo violino di spalla nell'Orchestra della Fondazione Toscanini e quando, proprio in quegli anni, prese corpo il progetto della Filarmonica diretta da Maazel, lei ne divenne concertmaster. «Ormai gli impegni erano troppi - ammette -, perciò

mi dimisi dalla London Philharmonic per concentrarmi sull'attività di concertmaster all'interno della Filarmonica Toscanini e dell'altra orchestra della Fondazione, dedita soprattutto al repertorio operistico». Il debutto a Londra come concertmaster è avvenuto nel 2005 su invito dell'Orchestra della BBC. Mihaela ha quindi deciso di affrontare anche l'audizione per concertmaster della Royal Philharmonic, vincendo-

la; per due anni ha così suonato come spalla di quel complesso in vari programmi sinfonici. Ma non è finita qui. Dal 2008, infatti, collabora anche con l'Orchestra della Fondazione Gulbenkian di Lisbona, il cui direttore musicale è Lawrence Foster. Tutto è cominciato con il Festival Enescu, durante una tournée della Filarmonica Toscanini. « In quell'occasione - dice la violinista - il Maestro Foster mi ha invitato a suonare

come concertmaster nella sua orchestra di Lisbona, che è un complesso d'alto livello. Con Foster e la Gulbenkian ho anche inciso, in qualità di solista, un cd con musiche di Bartók e Ligeti edito da Pentatone». Di recente, nel Duomo di Reggio Emilia, Mihaela si è esibita nell'ambito della rassegna Soli Deo Gloria. Ha eseguito la prima parte dell'integrale delle Sonate e Partite per violino solo di Bach, la seconda verrà completata in dicembre. È previsto il cd. L'artista ha all'attivo diverse incisioni sia come solista con orchestra che come camerista o virtuosa in pezzi per violino solo. Con il pianista Viktor Derevianko ha registrato un dvd nel quale interpreta brani di Bach, Tartini, Paganini, Gabriel, Massenet. È inoltre impegnata nella musica da camera con il Trio Renaissance, creato nel 2005 insieme allo stesso Derevianko e alla violoncellista Diana Cahanescu. Mihaela Costea è stata concertmaster con direttori famosi tra cui Maazel, Muti, Temirkanov, Prêtre, Inbal, Bertini, Masur, Ono, Levi e Dutoit, dal quale è stata chiamata come docente alla Canton International Summer Music Academy (Cisma) e al Lindenbaum Seoul Festival. Nel 2010 Mihaela ha vinto il Premio Bigonzi come migliore 'spalla'. Magico il suo violino: « È un Matteo Goffriller del 1690 - spiega commossa - acquistato per me dal Ciramus (Circolo Amici della Musica, ndr) di Parma. Facevo la corte a questo strumento da due anni. Quando l'ho suonato per la prima volta, ho sentito le vibrazioni entrarmi nello stomaco. Un'emozione incredibile. A quante porte ho bussato per averlo! Nessuno mi apriva. Né enti né istituzioni. Poi questi amanti della musica, questi veri amici, lo hanno comprato per me. Me lo hanno affidato, io col tempo lo riscatterò. Ma la mia gratitudine non avrà mai fine». ♦

**LA COLLEZIONE  
DEI CASTELLI DEL DUCATO  
DI PARMA E PIACENZA  
SI ARRICCHISCE  
DI 10 NUOVI VOLUMI**  
per guidarti alla scoperta dei castelli vicini  
alla nostra provincia.

**IL PRIMO VOLUME  
RIVALTA**

IN EDICOLA CON  
**GAZZETTA DI PARMA**

**9,80 €**  
più il prezzo  
del quotidiano



*Il Successo ritorna:*  
**CASTELLI del PIACENTINO**

IN COLLABORAZIONE CON:

  
Associazione Castelli del Ducato  
di Parma e Piacenza